

esercito, nella maggior parte Francese, per impossessarsi della Città di Bologna.

N'era già molto tempo Signore Giouanni Bentiuoglio, principale di quella Nobilissima Famiglia, e vi si trouaua egli dentro, quando vi comparue in faccia d'improuiso il Papa. Vedutosi così terribilmente sorpreso, non hebbe ardimento, nè potere, per farui testa bastante. Furtiuamente se ne fuggì, e lasciò libera, ed aperta la Città all'arbitrio de'nemici. Entrouui la Beatitudine Sua, senza spargerui pur vna goccia di sangue; Soggettolla di nuouo all' Apostolica Sede; Fece spiantare da' fondamenti il ricco Palagio de' Bentiuogli, perche non ne restasse vestigio: e fù in quella Crisi offeruabile, che il suo Nuntio, quì allora residente, comparue in Collegio à parteciparne con allegrezza l'acquisto.

Altro strepitoso auuenimento nacque anche in Genoua nello stesso tempo trà quei Nobili, e quei Popolari. Era la Città dominata allora dalla Francia, e correndo sempre rischio, che, in tali dissension, venga à risentirne il Sourano, così pur' anche quiui occorse; poiche non terminò la riuolutione, che ribelloffi Genoua dal Rè Luigi. Commossasi altamente la Maestà Sua, si portò in persona à reprimere con potenti forze l'insulto. Assediò, combattè la ribellata Città; per vltimo la vinse; e dopò vinta, passò à Milano, doue andarono Domenico Triuifano, e Paolo Pisani, Ambasciatori della Republica, à congratularsene. Quiui trattenutosi Luigi per qualche giorno, si pose dopo in cammino, per ritornarsene in Francia; ma giunto in Asti, capitogli auuiso, che il Rè Ferdinando, stato già in Napoli per lo raffettamento di quegl'interessi, e postosi in Mare, per andar' anch'egli in Ispagna, tratteneuasi fermato à Genoua, con gran desiderio di vedere la Maestà Sua, e di abboccarsi per qualche hora seco. Sospesosi perciò Luigi dal principiato viaggio, indirizzossi verso Genoua, e trouato Ferdinando nella Città di Sauona, si fermò seco alcun giorno in segretissimi ragionamenti, e poi si partirono, e si auuiarono amendue verso i loro Regni. Sono gli abboccamenti de' Prencipi, non men' offeruati, e temuti di alcune congiuntioni de' Pianeti, che raramente succedono, e niente manco d'esse attraggono gli studij d'vn'astrologica curiosità, per indagarne, e per indouinarne il tenore. Non ostanti le guerre atroci, auuenute nel Regno di Napoli trà gli eserciti de' Rè medesimi, e nelle quali toccò à Luigi di perdere miseramente il tutto, egli, dopo vnitosi, come dicemmo, con Massimiliano, erasi confederato in oltre con l'istesso Ferdinando, nè pure di questo haueane data minima contezza alla Republica. Or'aggiuntosi questo

*Assalisce
d'improuiso
il Papa
Bologna.*

E la prende.

1507.

*T. molto
in Genoua.*

*Che è vinta
dal Rè.*

*Ingelosendosi
la Republica.*